

Codice scheda: ASC A4510235 (Microscheda: 3897C11/D1)  
Luogo e data: TORINO - 24/01/1881  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: FAGNANO GIUSEPPE  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Notizie consolanti dalla Patagonia; battesimi di bambini; questioni economiche.

\*\*\*

Torino, 24 gennaio 1881

Carissimo Don Fagnano

1. La tua lettera mi ha molto consolato. Sebbene contenga qualche doglianza che alquanto mi scese al cuore, tuttavia nel suo insieme mi ha recato molta consolazione. Se non fosse della grande distanza che ci separa forse anche i motivi di doglianza avrebbero potuto eliminarsi. Una lettera non può avere la risposta se non dopo due mesi per lo meno; certo che il povero Don Bodrato di felice memoria non poteva sempre attendere ogni ordine di qua, tanto più che appunto per la grande distanza l'Ispettore americano è investito di speciali poteri. È però a credere che quello che Don Bodrato ha fatto a tuo e ad altrui riguardo, tutto avesse inteso con Don Bosco, o Don Cagliero o con qualche altro membro del Capitolo Superiore. Del passato però non occorre più pensare, bensì armarci di coraggio per fare il maggior bene possibile per l'avvenire.

2. Rilevo dalla gradita tua che hai nota di tutti i bambini indiani che avete battezzati. Sarebbe molto opportuno che ci mandassi nota dei medesimi, come anche delle spese sostenute per essi. Ciò potrebbe servire ad ottenere qualche sussidio dall'Opera della Santa Infanzia, e se potrai farla firmare dall'Arcivescovo sarà ancora meglio.

3. Le notizie che ci darai del vostro orario, occupazioni, della lingua guarani, della Patagonia ecc. Ci tornano molto care, e facciamo voti che presto possiate mettervi in relazione con le tribù patagoniche, insegnar loro a conoscere ed amare Iddio ed il Signor Nostro Gesù Cristo assoggettandole al soave suo giogo. Queste saranno vere conquiste e veri trionfi.

4. Sentiamo con piacere che voi godete di certa quale agiatezza, meglio che qualunque altra casa d'America e fors'anche d'Europa. Ottimamente! So che il tuo cuore palpita di carità fraterna, se mai poteste economizzando porgere qualche aiuto a Don Costamagna che si trova tanto immerso nei debiti fareste una delle più belle opere. Quanto ci fa pena ciò che ci hai scritto intorno a Rizzo. Poveretto! Si trovava troppo solo di Salesiani e con troppo danaro da spendere. Guardate voi di evitare tali pericoli; perciò fatevi compagnia quanto potete, visitatevi sovente, ed appena avete qualche fondo disponibile mandatelo tosto a Buenos Aires dove sapranno sempre che cosa farne. Se mantieni la promessa, come lo credo, di scrivermi sovente mi farai un gran piacere. Il Signore vi sostenga e vi aiuti a far gran bene. Tu saluta caramente Don Milanese, Don Chiara, Luciani, le Suore ed anche i vostri neofiti per Don Bosco e pel

Tuo aff. in G. e M.

Sac. Rua Michele

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, n. 22

Chi desidera le lettere franche  
favorisca unire i francobolli  
occorrenti.

Carne D. Fagnano

Alli 24 Gemajo 1881

1. La tua lettera mi ha molto consolato. Sebbene contenga qualche doglianza che alquanto mi scese al cuore, tuttavia nel suo insieme mi ha recato molta consolazione. Se non fosse della grande distanza che ci separa forse anche i motivi di doglianza avrebbero potuto eliminarsi. Una lettera non può avere la risposta se non dopo due mesi per lo meno; certo che il povero D. Bodrato, di felice memoria non poteva sempre attendere ogni ordine di qua, tanto più che appunto per la grande distanza l'Ispettore americano è investito di speciali poteri. È però a credere che quello che D. Bodrato ha fatto a tuo e ad altri riguardo, tutto avesse inteso con D. Bosco, o D. Casliero o con qualche altro membro del Capitolo Superiore. Del passato però non occorre più pensare, bensì armarsi di coraggio per fare il maggior bene possibile per l'avvenire.

3897 C 11

2. Nolevo dalla gradita tua che hai notato di tutti i bambini indiani che ~~de~~ battezzati. Sarebbe molto opportuno che ci mandassi nota dei missionari, come anche delle spese sostenute per essi. Ciò potrebbe servire ad ottenere qualche sussidio dall'opera della Santa Infanzia, e se potrai farla firmare dall'Arcivescovo sarà ancora meglio.
3. Le notizie che ci dai del vostro orario, occupazioni, della lingua guarani, della Patagonia su cui tornano molto care, e facciamo voti che presto possiate mettervi in relazione colle tribù patagoniche, insegnar loro a conoscere ed amare Iddio ed il Signor Nostro Gesù, assoggettandole al soave suo giogo. Queste saranno vere conquiste e veri trionfi.
4. Sentiamo con piacere che voi godete di certor quale agiatezza, meglio che qualunque altra cosa.

3897 C 12

d' America e fors' anche d' Europa. Ohimmentè!  
So che il tuo cuore palpita di carità fraterna, e  
mai poteste economizzando porgere qualche  
aiuto a S. Castagna che si trova tanto im-  
merso nei debiti fareste una delle più belle opere.  
Quanto ci fa pena ciò che ci hai scritto inter-  
no a Rizzo. Soveretto! si trovava troppo solo  
di Salesiani e con troppo danaro da spendere.  
Guardate voi di evitare tali pericoli; perciò  
fatevi compagnia, quanto potete, vi esitatei sovente, ed  
appena avete qualche fondo <sup>risponibile</sup> mandatelo  
tosto a Buenos-Ayres dove sapranno sem-  
pre che cosa farne.

Se mantieni la promessa, come lo credo,  
di scrivermi sovente mi farai un gran  
piacere. Il Signore vi sostenga e v'ajuti  
a far gran bene. Un saluto caramente  
a S. Milanese, S. Chiara, Luciani, le Suore  
ed anche i nostri neofiti per S. Paolo e per  
Tuo aff: in G. M.  
Sae Qua Mich

3897 01